

<i>PROGETTO:</i>	<i>ELABORATO:</i>
<i>Variente al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi degli art. 238 e 252 ter della L.R. 65/2014</i>	<i>Previsione 13 – Ampliamento dell'area ospedaliera del San Giuseppe</i>

AMPLIAMENTO DELL'AREA OSPEDALIERA DEL SAN GIUSEPPE

Quadro conoscitivo

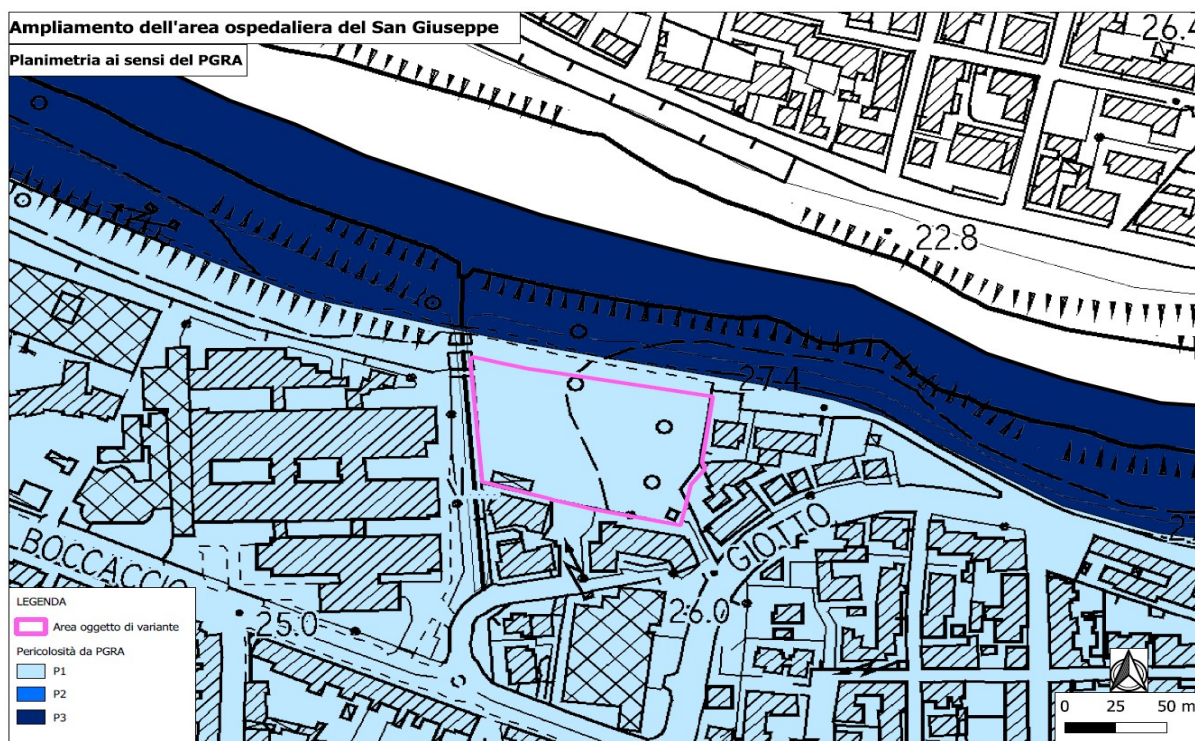


Figura 1: Carta della pericolosità da alluvioni.

Criteri di fattibilità

Il presente comparto è caratterizzato da pericolosità idraulica P1. Ai sensi dell'art.11 della Disciplina di PGRA nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di gestione del rischio, sulla base della normativa regionale. La LR 41/2018 non riporta disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti in area P1, per cui non vi sono prescrizioni per la fattibilità idraulica delle opere in esame.

Vista la prossimità dell'area alle arginature dell'Arno si prescrive comunque cautelativamente, per i nuovi fabbricati eventualmente realizzati a servizio dell'ampliamento del polo ospedaliero e per la relativa viabilità (comprensiva dei parcheggi) un rialzamento minimo di 50 cm del piano di calpestio rispetto alla quota media del piano campagna attuale.

A tal fine si osserva peraltro che la quota media dell'area di variante è pari a 25.43 m.s.m., mentre la quota della viabilità di accesso di via di Camaino è pari a 26.20 m.s.m. (da DTM Lidar Regione Toscana), per cui impostando le nuove previsioni a quota pari alla viabilità di accesso si ottiene un franco superiore al minimo richiesto.

Ai fini del contenimento degli effetti derivanti dall'impermeabilizzazione dei suoli e della corretta

<i>PROGETTO:</i>	<i>ELABORATO:</i>
<i>Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi degli art. 238 e 252 ter della L.R. 65/2014</i>	<i>Previsione 13 – Ampliamento dell'area ospedaliera del San Giuseppe</i>

regimazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree oggetto di trasformazione si rimanda a quanto definito al paragrafo 3.2.2 della Relazione geologica di fattibilità del secondo Regolamento Urbanistico.